



POLITICA DI GESTIONE FORESTALE.

Nell'ambito della propria attività di gestione dell'area forestale costituita dal Bosco di Piegaro (PG), Il Gestore Forestale si impegna nel lungo periodo ad operare nel rispetto delle seguenti regole:

1. Gestire l'area forestale del Bosco di Piegaro (PG) secondo principi riconosciuti di sostenibilità, in modo da ricavarne i risultati economici attesi, garantendo la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, il rinnovamento e la valorizzazione delle risorse forestali, il rispetto dei diritti dei lavoratori, anche in termini di parità di genere e degli interessi delle parti coinvolte;
2. Implementare la pianificazione multicriteriale (elaborazione ed attuazione del Piano di Gestione Forestale) del proprio Sistema di Gestione Forestale, nel rispetto dei regolamenti di pianificazione regionale e delle competenze maturate nel campo scientifico, e degli Standard di certificazione forestale di riferimento (FSC® , license code FSC® C017290; PEFC);
3. Assicurare il rispetto di Leggi e Regolamenti vigenti in materia forestale ed ambientale, sul lavoro, sulla salute e sicurezza, sulla regolarità contributiva, sulle leggi anti-corruzione a livello nazionale e locale sia nell'ambito della attività gestita direttamente, che nelle attività eseguite da soggetti esterni incaricati dal Gestore Forestale stesso.
4. Rispettare le convenzioni ILO ratificate dall'Italia, compresa la Raccomandazione ILO 135 e il "code of practice on safety and health in forestry work (1998)";
5. Promuovere tutte le iniziative di carattere selvicolturale volte alla valorizzazione del bosco, all'ammodernamento delle tecniche di utilizzazione, ed all'incremento della biodiversità;
6. Eseguire la valutazione dell'impatto ambientale e sociale per ogni iniziativa in campo forestale da ritenersi straordinaria (si ritiene straordinaria ogni iniziativa che può variare in modo permanente la composizione e la struttura del bosco);
7. Razionalizzare l'utilizzazione del bosco orientando il prelievo di massa legnosa verso tecniche non impattanti e rispettose dell'equilibrio ecosistemico;
8. Consentire l'utilizzo del suolo forestale da parte delle comunità locali (raccolta libera dei prodotti del sottobosco, attività ricreative non impattanti, ecc.);
9. a selezionare, per quelle attività per le quali si ricorre a prestazioni fornite da terzi o imprese esterne, ditte che soddisfino i seguenti requisiti:
 - a. rispetto delle convenzioni ILO ratificate dall'Italia;
 - b. rispetto della legislazione relativa alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro



Allegato 1

- c. rispetto dei diritti dei lavoratori ad organizzarsi e ad effettuare libere contrattazione con i datori di lavoro
 - d. evitare la discriminazione dei lavoratori sia sessuale, religiosa, etica ecc.
 - e. fornire condizioni di lavoro ottimali e paghe eque ed idonee
 - f. evitare lavoro minorile e non in regola.
10. fornire ai lavoratori adeguata sicurezza sociale (es.: in caso di malattia, invalidità, gravidanza, pensioni, ecc.).
11. Ricorrere a fornitori, sia di prodotti che di servizi forestali, che siano in grado di mostrare evidenza oggettiva del rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, previdenziale e sociale;
12. Quando possibile, commissionare l'esecuzione di lavori forestali ad organizzazioni no-profit per favorire la remunerazione del lavoro di volontariato a fini umanitari;
13. sensibilizzare e coinvolgere tutti i soggetti interessati attraverso la divulgazione della Politica di Gestione Forestale e dei suoi principi ispiratori, in quanto le problematiche ambientali sono di tutti e richiedono che ognuno faccia la propria parte;
14. Riesaminare ed adeguare costantemente il Sistema di Gestione Forestale ponendosi nuovi obiettivi da raggiungere.

Il Gestore Forestale
Fernando Margaritelli